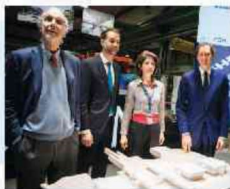


**Innovazione** Parte da Torino la rivoluzione digitale  
Piano: al Cern un centro dedicato a Marchionne

GABRIELE BECCARIA, GIUSEPPE BOTTERO E UN COMMENTO DI MARCO GILLI — PP. 16-17-25



**Champions** Sorpresa Ronaldo, la Juve recupera CR7 per la sfida con l'Ajax

ANTONIO BARILLÀ E GUGLIELMO BUCCHERI — PP. 42-43



# LA STAMPA



MARTEDÌ 9 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 98 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



PASSA LA LINEA DEL TESORO: PER I TRUFFATI RIMBORSI AUTOMATICI SOTTO I 35MILA EURO

## Tria vince sulle banche ma Salvini e Di Maio gli impongono la flat tax

Provvedimento nel Def con i coefficienti famigliari: mancano le coperture

MANOVRA ELETTORALE

### IL PASTICCIO DELLA DOPPIA ALIQUOTA

STEFANO LEPRI — P. 25

Sulle banche passa la linea Tria, ma i vicepremier Salvini e Di Maio gli impongono la flat tax. Rimborsi automatici sotto i 35mila euro per i truffati dagli istituti di credito. Il provvedimento fiscale sarà inserito nel Def, ma mancano le coperture.

BARBERA, BARONI, BERTINI, GIOVANNINI, LA MATTINA E SORGI — PP. 2-5

INTERVISTA AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

### Bussetti: tuteliamo i figli dei migranti ma prima gli italiani

FLAVIA AMABILE — P. 5

## Israele al voto: Benny Gantz vuole chiudere l'era Netanyahu



Il generale Benny Gantz lancia la sfida al premier israeliano: oggi urne aperte per 6,3 milioni di persone STABILE — P. 11

### BUONGIORNO

«Prendere che lo Stato inquisisca e giudichi sé stesso è una delle cose più difficili a cui dedicarsi», disse Ilaria Cucchi in una intervista di cinque anni fa. Lo fu da subito: suo fratello Stefano era morto da poche ore e il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, aveva già scolpito nel marmo la sentenza di assoluzione, ispirata dalla certezza cieca e sorda nella rettitudine dei carabinieri. Non è soltanto una questione di coperture architettate dai protagonisti di questa ignobile storia, dai loro superiori, da tutti quanti attorno sapevano e tacevano. E fino a La Russa e non soltanto La Russa, anche tanti suoi colleghi - e colleghi nostri - che rinunciarono a mettere alla prova del dubbio il loro pregiudizio. Ilaria ha combattuto una battaglia contro uno Stato intero, ed è sbalorditivo, e l'ha combattuta per lo

Stato, e lo è ancora di più. «Lo Stato e l'Arma dei carabinieri sono parte lesa quanto noi», ha detto ieri, l'ultima di mille volte in cui ha ammesso di essersi sentita abbandonata, ma tuttavia, ripeté per esempio nel giugno 2016, «io credo ancora nello Stato, credo ancora nella giustizia». Ogni qualvolta sentiamo dire lo Stato siamo noi è in un'accezione rivendicativa, nel tono lagnoso di chi si ritiene in credito con lo Stato, se ne proclama ostaggio, vittima, mai sfiorato dal dubbio che lo Stato siamo noi significhi esserne parte, e darci dentro con le forze di cui si dispone per migliorare le cose. Soprattutto quando vanno male, o malissimo, come nel caso di Stefano Cucchi. Alla fine lo Stato ha inquisito sé stesso e sta per giudicarsi per l'evidente ragione che lo Stato siamo noi, se siamo come Ilaria. —

## Lo Stato è lei

MATTIA FELTRI

STAMPA PLUS ST+

LA CRISI IN LIBIA

FRANCESCO SEMPRINI

### Haftar bombarda l'aeroporto di Tripoli Gli Usa: stop ai raid

PP. 8-9



CULTURA

EMANUELA MINUCCI

### Treccanigram Così la lingua italiana si racconta sui social

P. 26



LE STORIE

GIULIO GAVINO

### I Monet di Riviera tornano a Bordighera dopo 135 anni

P. 29

ANTONELLA MARIOTTI

### Al Parco del Po per diventare custodi di orchidee

P. 29

SINDACATI CONTRO NISTRI

## “Preso a calci” L'Arma si spacca sul caso Cucchi

FRANCESCO GRIGNETTI

Lo vide preso a sberle e spintonate. Poi partirono i calci. Un fortissimo da dietro, e infatti all'autopsia risultò che il cocchie era rotto. Un altro in faccia. Per la prima volta in un'aula di tribunale ha parlato uno dei carabinieri che arrestò Stefano Cucchi, il vicebrigadiere Francesco Tedesco. Ed è un racconto drammatico di quel che accadde il 15 ottobre 2009, nella caserma della Compagnia Casilina dove erano finiti per formalizzare l'arresto, pur dipendendo dalla Compagnia Appia. Intanto l'Arma si spacca sulla morte del geometra romano. I sindacati attaccano il generale Nistri: «Difenda anche i carabinieri». — P. 15

NUOVA RIVOLTA A ROMA

## Casal Bruciato “Meglio i neri degli zingari”

MARIA ROSA TOMASELLO

Davanti al palazzo di via Cipriano Facchinetti 90, a Casal Bruciato, i residenti che da domenica protestano contro l'assegnazione di un alloggio popolare a una famiglia rom, replicano con una domanda alle domande dei giornalisti: «Tu sul tuo pianerottolo ce li vorresti?». Loro sono «gli zingari»: quelli «che rubano», quelli «che sfruttano i loro bambini» e girano con «macchine da sessantamila euro». Quelli che «sarebbe meglio spostare fuori dal raddio anulare». Quelli che «se sono nomadi, devono nomadare». «Non siamo razzisti, ma gli zingari non ce li vogliamo» - dice la signora Claudia, che nel 1974 occupò a San Basilio - A mio nipote, che ha 11 anni, per toglierli un euro gli hanno puntato un coltello alla gola. Se fossero immigrati sì, anche neri sì. Purché sia gente onesta». — PP. 12-13



90409

9771122176003



# 5x1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA  
CODICE FISCALE 97519070011



[www.fprconlus.it](http://www.fprconlus.it)

Seguici anche su:



FONDAZIONE PIEMONTESE  
PER LA RICERCA SUL CANCRO  
ONLUS



## Cranberries Ancora insieme con la voce di Dolores

LUCA DONDONI A PAGINA 28



SAN PIETROBURGO, MUSEO STATALE ERMITAGE



POSSAGNO, GYPSOTHECA E MUSEO ANTONIO CANOVA



POSSAGNO, GYPSOTHECA E MUSEO ANTONIO CANOVA

1. Ebe, 1796, marmo. 2. Fauno e baccante abbracciati, 1787, bozzetto di terracotta. 3. Teseo e Piritoo nel tempio di Diana Ortia vedono Diana danzare, fra due danzatrici, davanti al simulacro di Artemide Efesia (Ratto di Elena), 1799, tempera su carta. 4. Le tre Grazie (particolare), 1812-1816, marmo. 5. Maddalena penitente, 1790, marmo e bronzo dorato. La mostra «Canova e l'Antico» è aperta al Museo Archeologico Nazionale di Napoli fino al 30 giugno



SAN PIETROBURGO, MUSEO STATALE ERMITAGE

NAPOLI, L'ARTISTA IN DIALOGO CON I SUOI MODELLI ANTICHI

# Canova l'europeo Il linguaggio dell'arte per tenere unito un continente in guerra

MAURIZIO ASSALTO  
INVIATO A NAPOLI

Il bianco purissimo del marmo è macchiato da minuscole venature nere: è così la testa del *Genio della morte* si può ora ammirare a Napoli; altrimenti se ne starebbe in San Pietro, nel monumento funebre di Clemente XIII. Scoperti i difetti quando l'opera era quasi ultimata, l'artista l'aveva scartata e siera messo al lavoro su un nuovo blocco. Non gli accadeva di rado. Antonio Canova ricercava la perfezione, strenuamente protesero verso una bellezza ideale esaltata dal candido nitore del marmo di Carrara, che solo ammetteva una passata di «acqua di rota» - quella che si faceva colare sulla mola quando si arrotavano i ferri - per conferire una rosata illusione di vita alle parti di incarnato.

«Il nuovo Fidia», lo chiamavano i contemporanei. Il massimo interprete del neoclassicismo in scultura, l'artista che ha tradotto nella dura materia marmorea le teorie estetiche di Winckelmann. Ma non è soltanto al periodo classico propriamente detto, ossia al secolo di Pericle, che guardava Canova, bensì a tutta l'antichità. «Cano-

va e l'Antico» è il titolo della grande, intelligente mostra che mette in dialogo il maestro di Possagno (1757-1822) con le fonti che lo hanno ispirato, curata da uno dei più accreditati specialisti, Giuseppe Pavanello, e allestita fino al 30 giugno nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli: 12 marmi, sei dei quali provenienti dall'Ermitage di San Pietroburgo che ne possiede la più ricca collezione, e altre 110 opere, tra gessi, bozzetti, quadri, monocromi e tempere a fondo nero a imitazione degli affreschi pompeiani.

### Imitare, non copiare

Il neoclassicismo è stato il linguaggio comune della cultura europea, che Canova ha contribuito a tenere insieme lavorando per committenti spesso in guerra tra di loro, da Napoleone e Joséphine de Beauharnais allo zar e i nobili russi, al Papa, l'imperatore d'Austria, i re di Napoli, di Spagna, d'Inghilterra: una mostra come questa si propone quindi anche come un'esortazione all'unità e al dialogo culturale, tanto più opportuno in questo momento della storia continentale. Ed è significativo che l'evento sia ospitato proprio

a Napoli, visto che, come ricorda il direttore del Museo Archeologico Paolo Giulierini, il neoclassicismo è il risultato della scoperta di Pompei e Ercolano, ed è in questa città che Canova approfondì la conoscenza dei suoi modelli, ventiduenne, dopo un primo soggiorno di studio a Roma, scrivendone rapito sul suo diario.

Inspirarsi agli antichi non vuol dire però limitarsi a copiarli: chi lo fa rimane un copista, ha lasciato scritto Canova, mentre «conviene sudare di e notte su' greci esemplari, investirsi del loro stile, mandarselo in sangue», per poi creare un'opera moderna che rinnovi e faccia rivivere la loro arte. «Imitare gli antichi, per diventare inimitabili» era l'insegnamento di Winckelmann.

La mostra sfrutta le opulente collezioni del museo per una suggestiva serie di rimandi e confronti ravvicinati. Già nell'atrio, dove sono radunati alcuni lavori giovanili. Al *Teseo vincitore del Minotauro* (dalla Gipsoteca Antonio Canova di Possagno, dove sono conservate le copie 1:1 di tutte le opere, realizzate in gesso dallo stesso artista) è accostato un marmo anti-

co di *Apollo citareo*: identico ma invertito l'appoggio delle gambe e delle braccia, una clava al posto della cetra nella mano levata. I *Pugiliatori* Creugante e Damosseno rinviano al gruppo dei *Tirannicidi* Armodio e Aristogitone, il modellino di gesso di *George Washington* dialoga con la statua colossale dell'imperatore Claudio in trono.

### Greci, romani, etruschi

Mentre sul fondo, nella nicchia dello scalone monumentale, il grande marmo di *Ferdinando IV di Borbone* - più di tre metri di altezza, come l'*Erocle Farnese* - cita l'iconografia di Minerva, per l'elmo sollevato sul capo, o piuttosto quella di Pericle, come propone Pavanello che vi scorge l'intento di assimilare il sovrano allo statista ateniese, e Napoli alla Atene del V secolo a.C.

Al primo piano, nella Sala della Meridiana, il *Perseo trionfante* canoviano è posto

accanto a un gesso dell'*Apollo del Belvedere*, di cui volle essere una versione moderna, in una gara di emulazione per la prima volta proclamata con tale evidenza. Due marmi raffiguranti Paride richiamano la lezione di Prassitele (per il baricentro spostato rispetto all'asse, che rende necessario un appoggio esterno), mentre rimanda piuttosto a Lisippo, per la dinamica molteplicità di prospettive che propone se vi si gira intorno, il celebre gruppo delle *Tre Grazie*, ricavato da un unico blocco di marmo, che proprio per l'estrema difficoltà esecutiva non venne scartato dall'artista, pur presentando visibili venature.

Attento anche alle espressioni artistiche più vicine, nel tempo e nello spazio - nella *Maddalena penitente* (da Palazzo Tursi di Genova), insieme umile e

sensuale, la lezione del conterraneo Tiziano affiora nella delicatezza delle velature, da «pittoresca in scultura» - Canova non guardava soltanto all'antichità greco-romana: tra i 2500 volumi della sua per l'epoca formidabile biblioteca - che faceva leggere a un collaboratore, per esserne documentato sulla personalità e sul contesto narrativo dei suoi soggetti - figurava pure il *Museum etruscum* di Anton Francesco Gori, e non a caso, in mostra, alla *Paolina Borghese come Venere vincitrice* è accostata una urna cineraria etrusca in cui l'immagine della defunta è raffigurata nella identica tipica posa sdraiata su un fianco.

### L'ultima mano

Quello di Paolina è un gesso preparatorio: su tutta la sua superficie sono piantati i chiodini di bronzo (*repères*) che segnalavano i «punti chiave» su cui si basavano gli aiutanti per sbazzare il marmo riproducendovi il modello con compassi, telai e fili a piombo (il procedimento, nello studio romano dell'artista, è illustrato in un inchiostro acquarellato di Francesco Chiarottini). La lavorazione di una statua passava attraverso diverse fasi, dallo schizzo su carta e dal bozzetto di argilla al modello di gesso a grandezza reale, fino al lavoro sul marmo: Canova interveniva solo nelle fasi iniziali e in quella finale, per la famosa, decisiva «ultima mano».

Seminuda, mollemente adagiata su un divano, Paolina si offre e insieme si nega, assorta in una sua personale, sognante dimensione «al di là». Indica la strada su cui, poco oltre, incontreremo l'*Endimione dormiente*, una delle tre sole statue distese di Canova, tutte realizzate negli ultimi anni. Nel sogno c'è il sogno, e nel sogno c'è già qualche cosa che va oltre il gusto neoclassico e allude alla sensibilità romantica. —



GENOVA, MUSEI DI STRADA NUOVA - PALAZZO BIANCO

© BY NICO ALDINI/DRITTI/REPERATI





Qui sopra Dolores O'Riordan, trovata morta nella vasca da bagno della sua stanza d'albergo a Londra lo scorso anno. A destra la copertina dell'album d'addio dei Cranberries



A un anno dalla scomparsa della cantante e a trenta dall'esordio arriva l'ultimo lavoro della band

# Cranberries addio

## Ancora insieme con la voce di Dolores "In the end", un testamento musicale

### COLLOQUIO

LUCA DONDONI  
MILANO

Chi voleva un titolo che contenesse la parola "fine" e *In The End* è perfetto visto che a trent'anni dal nostro primo disco, questo è l'album che chiude definitivamente la storia dei Cranberries». Feargal Lawler, il batterista della band irlandese non fa troppi giri di parole e spiega così la scelta del titolo per l'ultimo lavoro di una band che ha segnato il pop degli anni novanta.

Purtroppo Dolores O'Riordan, la cantante, è morta il 15 gennaio 2018 quando venne trovata senza vita nella vasca da bagno di un hotel di Londra. I referti autopsici attesta-

rono che il decesso avvenne per annegamento causato dall'assunzione di dosi massicce di alcool. Un destino toccato anche a Whitney Houston nel 2012. Quando iniziò a scalare le classifiche la rivista inglese Melody Maker descrisse la voce di Dolores come non era mai successo per alcuna cantante: «Il sussurro di un santo intrappolato in un'arpa di vetro»; d'altra parte, hits come *Linger*, *Zombie* o *Dreams* hanno permesso ai Cranberries di vendere oltre 40 milioni di album in tutto il mondo grazie a un suono unico, personale e un uso della voce che rendeva Dolores riconoscibilissima.

#### Il ruolo della famiglia

Detto ciò, e dopo la scomparsa della leader, quando Noel, Mike e Fergal ascoltarono le

canzoni che avevano già registrato insieme alla loro interprete e sarebbero diventate un album, decisero che non se ne sarebbe fatto nulla. Ci volle il supporto della famiglia O'Riordan perché i Cranberries continuassero a ono-

«Dolores aveva avuto tre anni complicati con problemi psicologici, ma ne era uscita»

rare l'amica decidendo di completare il disco.

«Sapevamo che questo doveva essere un album eccezionale - dice Feargal che incontriamo insieme a Mike e Nobel - se non il migliore della nostra carriera. La preoccupazione era di rischiare di distruggere l'eredità della

band con un disco che non fosse all'altezza. Per fortuna però, una volta passati in rassegna tutti i demo su cui Dolores ed io avevamo lavorato, abbiamo deciso che pubblicare un lavoro così bello sarebbe stata la cosa giusta».

«Dolores aveva avuto tre anni complicati - rivela Noel - un periodo difficile, aveva divorziato e questo le aveva scatenato problemi psicologici, ma ne era uscita. Era eccitata dalla prospettiva di fare questo disco e tornare in tour ma la sorte glielo ha impedito».

Ora però tocca gestire la promozione senza la protagonista. «Non ci saranno immagini o video che la ritraggono - dichiara Mike -. Nessuno di noi apparirà in un video ed ecco perché non ci siamo noi nella cover dell'album ma dei ragazzini che ci

TEL AVIV, 18 MAGGIO

### Eurovision Contest sarà Madonna la superospite finale



Madonna sarà la superstar dell'Eurovision Song Contest in programma a Tel Aviv dal 14 al 18 maggio, data in cui si esibirà sul palco della manifestazione. I costi dell'arrivo dell'artista Usa saranno coperti dal milionario israelo-canadese Sylvan Adams, grande patron della trasferta del Giro d'Italia in Israele.

impersonano. La richiesta che ci ha fatto il fotografo è di non dire mai chi sono questi bambini ma, forse, potrebbero avere a che fare con le nostre famiglie. La stampa inglese e i nostri fan in giro per il mondo che ci aspettavamo potessero sollevare polemiche sulla scelta hanno invece apprezzato».

#### Si chiude

Quale sarà il futuro di Mike, Noel e Feargal? «La band è finita, quindi non suoneremo più insieme come band. Sappiamo che è frustrante ma è così e sapevamo che una volta entrati in studio, avremmo suonato le canzoni per la prima e ultima volta. È stata una carriera lunga e proficua ma dobbiamo accettare la realtà. *In the end* è anche il titolo dell'ultima canzone che abbiamo registrato ma noi tre rimarremo attivi nel mondo della musica; al momento non ci sono progetti se non un documentario per la BBC sui nostri esordi prima ancora che decidessimo di chiamarci Cranberries».

Oggi va di moda fare dei concerti con l'ologramma di un artista scomparso. È già successo con Michael Jackson, Montserrat Caballé, Tupac Shakur e in futuro succederà con molti altri. Ve lo hanno proposto? «Sì è successo proprio pochi giorni fa e abbiamo pensato fosse una follia». —

© BY NANO AGLI DIRITTI RISERVATI

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

### REBUS [7 8]

AR re D arma, N S arde = arredare mansarde



### TEXAS HOLD'EM

Dite la verità: quanti di voi avrebbero foldato il colore second nuts con quella rapidità al river? Leggendo i commenti sui social sembra che il fold non sia così difficile da fare contro un avversario molto chiuso. Bisogna però trovarsi in quella specifica situazione per poter davvero dimostrare di saper passare un punto del genere. Quindi non possiamo che fare i complimenti a Oscar!

### SCACCHI

Parità giocata nel campionato femminile della Bulgaria 2019 disputato nella città di Kozloduy. Evidentemente il Nero catturando la Torre bianca alla lunga vince dato che resta con la Donna netta di vantaggio. Ma l'abilità del campione sta nel trovare le soluzioni più rapide: e il Nero è in grado di dare scacco matto in poche mosse... 1...c1-d1; ed ora a 2.T-c1, segue 2...D-c1 matto, per cui 2.g6+, Rh8; 3.g-f7, ed ora? Semplice: 3...Dab2 scacco matto! (la Donna in c1 "inchioda" la Torre bianca).

### TRAIT D'UNION

A. TERRA. Terra di Stena è un colore; la Terra di Mezzo è quella dove vivono gli hobbit di Tolkien; il Toro è un segno di terra; "fare terra bruciata" significa di-

### SUDOKU

9	8	1	2	5	7	4	3	6
3	4	2	9	8	6	5	1	7
5	7	6	1	4	3	2	8	9
1	5	3	8	6	4	9	7	2
7	9	4	5	3	2	1	6	8
6	2	8	7	9	1	3	4	5
4	1	5	6	2	8	7	9	3
8	3	9	4	7	5	6	2	1
2	6	7	3	1	9	8	5	4

### KENDOKU

1	2	4	5	3	6
6	4	2	3	1	5
2	5	3	1	6	4
3	6	1	4	5	2
5	3	6	2	4	1
4	1	5	6	2	3

struggere tutto per privare il nemico di risorse; la "messa a terra" è l'insieme di operazioni per collegare un conduttore al potenziale elettrico del terreno.

B. CODA. La coda di rondine è un tipo di merlatura; i capelli lunghi si possono raccogliere "a coda di cavallo"; il pianoforte a coda è quello con la cassa

### PAROLE INCROCIATE

B	A	J	H	E	S	S	E	A	L	B	U	M	R	M	E	L					
A	I	R	E	D	A	L	E	R	A	A	K	C	A	L	A	M	O				
G	I	N	O	R	I	K	R	I	S	S	B	U	R	I	D	A	N	O			
D	E	N	T	R	O	R	O	S	S	O	R	E	L	A	T	I	V	O			
O	P	L	I	T	I	S	U	C	C	E	D	A	N	E	I	A	A	L	T	O	
R	I	F	S	T	E	P	H	A	N	E	M	A	L	L	A	R	M	E	N		
M	O	S	E	R	I	S	P	E	T	T	R	I	C	E	B	E	A	T	T		
I	V	O	R	I	A	N	E	S	T	A	I	N	O	R	O	N	E	I			
T	A	L	L	I	N	N	S	T	A	R	N	A	N	E	M	B	I				
E	N	O	D	I	S	P	E	R	S	I	M	A	G	I	E	S	E				
A	P	O	R	T	A	E	R	E	I	S	E	M	I	N	A	T	O	R	E		
T	H	E	D	O	O	R	S														
F	O	R	Z	E																	
I	E	L	L	A	S	E	R	A	O	L	A	O	S								

armonica allungata orizzontalmente; il pesce rana pescatrice è chiamato anche "coda di rospo"; un discorso "senza capo né coda" è confuso o assurdo.

A CURA DI STUDIOGIOCHI